



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

Resoconti

Allegati

n. 57  
Supplemento

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di mercoledì 17 luglio 2013

---

---

**INDICE****Commissioni congiunte**

3<sup>a</sup> (Affari esteri, emigrazione) e 14<sup>a</sup> (Politiche dell'Unione europea-Senato) e III (Affari esteri e comunitari) e XIV (Politiche dell'Unione europea-Camera):

*Plenaria* . . . . . *Pag.* 3

**Commissioni permanenti**

5<sup>a</sup> - Bilancio:

*Plenaria (notturna)* . . . . . *Pag.* 5

---

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.*

## COMMISSIONI CONGIUNTE

**3<sup>a</sup> (Affari esteri, emigrazione) e 14<sup>a</sup> (Politiche dell'Unione europea)**

del Senato della Repubblica

con le Commissioni

**III (Affari esteri e comunitari) e XIV (Politiche dell'Unione europea)**

della Camera dei deputati

Mercoledì 17 luglio 2013

### **Plenaria**

#### **1<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente della XIV Commissione della Camera*  
**BORDO**

*Interviene il ministro per gli affari europei Moavero Milanesi.*

*La seduta inizia alle ore 20,20.*

#### *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il presidente BORDO avverte che la pubblicità dei lavori della seduta sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso, la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Le Commissioni congiunte prendono atto.

Avverte inoltre che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico, che sarà reso disponibile in tempi brevi.

*PROCEDURE INFORMATIVE*

**Comunicazioni del Governo sugli esiti del Consiglio europeo del 27 e 28 giugno 2013**

Il presidente BORDO introduce l'audizione.

Il ministro MOAVERO MILANESI rende comunicazioni sull'argomento in titolo.

Intervengono, quindi, per formulare osservazioni e porre quesiti, i deputati GARAVINI (*PD*), BONOMO (*PD*), BUTTIGLIONE (*SCpI*), LOCATELLI (*Misto-PSI-PLI*), MARAZZITI (*SCpI*), BERGAMINI (*PdL*), RICCIATTI (*SEL*) e TANCREDI (*PdL*) e il senatore COCIANCHICH (*PD*).

Il ministro MOAVERO MILANESI risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Il presidente BORDO dichiara conclusa la seduta.

*La seduta termina alle ore 21,45.*

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

Mercoledì 17 luglio 2013

**Plenaria**

**47<sup>a</sup> Seduta (notturna)**

*Presidenza del Presidente*  
**AZZOLLINI**

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Giorgetti.*

*La seduta inizia alle ore 20,25.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(890) Conversione in legge del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, recante primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti**

(Parere alle Commissioni 6<sup>a</sup> e 11<sup>a</sup> riunite su emendamenti. Seguito dell'esame. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

Riprende l'esame sospeso nell'odierna seduta pomeridiana.

La relatrice ZANONI (PD) illustra gli emendamenti dei Relatori e i relativi subemendamenti, nonché gli emendamenti riformulati, riferiti al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che comportano maggiori oneri le proposte 1.500/18, 1.500/21, 1.500/27, 1.500/32, 1.500/33, 1.500/35, 2.501/1, 7.500/22 e 11.0.500/1. Segnala, poi, che occorre valutare gli effetti finanziari dell'emendamento 1.500, con particolare riferimento alla lettera c), 1.500/29 e 5.500/1 (in termini di congruità della clausola di invarianza). Occorre, altresì, valutare le proposte 2.501, 1.500/22, 1.500/23, 1.500/24, 1.500/25, 1.500/26, 1.500/31, 7.500/9, 7.500/10, 7.500/13, 7.500/27, 7.500/28, 7.500/29, 7.500/30, 11.0.500/2, 11.0.500/3, 11.0.500/4, 11.0.500/5, 11.0.500/6, 11.0.501/1,

11.0.501/2 e 11.0.501/3. Richiede l'acquisizione della Relazione tecnica sugli emendamenti 1.500/16, 1.500/17, 7.500/1, 7.500/2, 7.500/5, 7.500/6, 7.500/7, 7.500/8, 7.500/31, 7.500, 11.0.500 e 11.0.501. Sono necessari chiarimenti sulla effettiva portata normativa delle proposte 1.500/28 e 1.500/34. Non vi sono osservazioni sugli emendamenti 1.501, 2.500, 5.500, 8.500, 9.500 e 9.501.

In merito agli emendamenti riformulati, occorre acquisire la relazione tecnica sulla proposta 11.64 (testo 2), mentre non vi sono osservazioni sull'emendamento 7.80 (testo 2).

Il PRESIDENTE ricorda che, nella seduta pomeridiana di oggi, era rimasto in sospeso l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 3, a partire dalla proposta 3.7, sulla quale ritiene debba essere formulato un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il rappresentante del GOVERNO formula, poi, una valutazione negativa sugli emendamenti 3.0.1, 3.0.2 e 3.0.3.

Su richiesta del senatore SANTINI (*PD*), viene poi accantonato l'esame dell'emendamento 4.1.

In merito alla proposta 5.2, che prevede la futura definizione di un sistema di servizi per l'impiego articolato su un'agenzia nazionale e una serie di agenzie regionali, il PRESIDENTE ne rileva il carattere di onerosità, dal momento che l'approvazione di tale emendamento vincolerebbe il legislatore a riformare il sistema del collocamento, in assenza della necessaria copertura finanziaria.

Il rappresentante del GOVERNO condivide il rilievo del Presidente, formulando un avviso contrario sull'emendamento 5.2.

Il senatore SANTINI (*PD*) dissente dalla valutazione del Presidente e del Governo, rilevando come l'emendamento 5.2 rivesta un carattere programmatico, essendo finalizzato al futuro riassetto del sistema di impiego, la cui concreta implementazione si verificherebbe in un momento successivo: pertanto, solo a quel punto sarebbe necessario individuare l'adeguata copertura finanziaria.

Il senatore BROGLIA (*PD*) riepiloga la portata normativa dell'emendamento 5.2, ritenendo che esso sia privo di profili di onerosità.

Interviene, quindi, il senatore ENDRIZZI (*M5S*), che evidenzia come l'emendamento 5.2 sarebbe privo di una specifica portata normativa, qualora il relativo contenuto avesse un mero carattere tautologico; al contrario, esso presenta un profilo oneroso, nel momento in cui prevede una determinata modalità di riassetto del sistema di promozione dell'impiego, al-

ternativa a quella contenuta nell'articolo 5 del decreto, senza offrire una precisa quantificazione dei relativi costi.

Il senatore D'ALÌ (*PdL*) rileva che la previsione volta a costituire un sistema di promozione dell'impiego, articolato su di un'agenzia nazionale e su una serie di agenzie regionali, implica un riassetto innovativo delle strutture della pubblica amministrazione: tale linea programmatica, in assenza di una precisa fonte di copertura finanziaria, rischierebbe di essere censurata dal Presidente della Repubblica, in sede di promulgazione della legge di conversione del decreto, per contrasto con l'articolo 81 della Costituzione. Invita, quindi, i presentatori dell'emendamento a ragionare sulla possibile trasformazione della proposta emendativa in un apposito ordine del giorno.

Il senatore SANGALLI (*PD*) ritiene opportuno individuare un punto di mediazione basato sul mantenimento del testo dell'articolo 5, nella formulazione adottata dal Governo con il decreto-legge, utilizzando, invece, lo strumento dell'ordine del giorno al fine di elaborare una linea di indirizzo finalizzata alla costituzione del sistema delle agenzie dell'impiego.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) reputa, in via generale, che, anche al fine di impostare in maniera uniforme le future valutazioni di questa Commissione, sia necessario chiarire se tutte le proposte emendative rivolte a modificare l'assetto futuro delle amministrazioni pubbliche debbano considerarsi onerose, e quindi necessitare di una apposita copertura finanziaria, oppure possano ritenersi meramente programmatiche e quindi non bisognose di copertura.

Il senatore DEL BARBA (*PD*), nel dare conto della portata normativa dell'emendamento, ritiene che esso non presenti elementi di criticità sul piano finanziario.

Il PRESIDENTE ribadisce la propria valutazione secondo cui, in conformità ai corretti principi di contabilità pubblica, le proposte normative finalizzate all'istituzione o al riassetto di strutture amministrative, devono essere provviste di una copertura finanziaria adeguata costruita *ex ante*.

In conclusione, alla luce dell'approfondito dibattito svoltosi, rileva come, pur nel rispetto delle opinioni dissenzienti, sia emerso un orientamento maggioritario volto ad esprimere un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sull'emendamento 5.2.

Si procede, poi, all'esame dei restanti emendamenti segnalati dal Relatore all'articolo 5.

Il sottosegretario GIORGETTI formula un avviso contrario sulle proposte 5.0.1 e 5.7.

Il PRESIDENTE propone di esprimere un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sull'emendamento 5.7, nonché un parere di semplice contrarietà sull'emendamento 5.0.1.

Viene, poi, esaminato l'emendamento 4.1 precedentemente accantonato.

Il senatore SANTINI (*PD*) illustra la finalità dell'emendamento volto a favorire il finanziamento degli enti di ricerca.

Il PRESIDENTE osserva come la proposta emendativa in esame rechi problemi di copertura, in quanto utilizza, per il finanziamento degli enti di ricerca, fondi che avrebbero avuto diversa destinazione.

Si passa, poi, all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 6.

Il sottosegretario GIORGETTI, nel condividere la valutazione del Relatore sul carattere oneroso delle proposte 6.8, 6.0.3, 6.0.5 e 6.0.7, si sofferma quindi sull'emendamento 6.7, esprimendo un giudizio contrario, in quanto esso risulta coperto su risorse già finalizzate del Fondo per lo sviluppo e la coesione. Altresì, si esprime in senso negativo sull'emendamento 6.9.

Interviene, poi, il senatore D'ALÌ (*PdL*) che illustra la portata normativa dell'emendamento 6.10 sull'alternanza scuola-lavoro.

Il PRESIDENTE propone di formulare un parere di semplice contrarietà su tale proposta.

Il sottosegretario GIORGETTI esprime, quindi, un avviso contrario sugli analoghi emendamenti 6.2, 6.3 e 6.4, in quanto non risultano chiari i risvolti connessi all'utilizzo del personale del pubblico impiego.

Il PRESIDENTE ritiene opportuno esprimere su tali proposte un parere di semplice contrarietà, mentre, per quanto riguarda gli emendamenti 6.6, 6.0.1, 6.0.2, 6.0.4 e 6.0.6, reputa che sia necessario formulare una valutazione contraria, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, per mancanza di relazione tecnica.

Pertanto, alla luce del dibattito svoltosi, la relatrice ZANONI (*PD*) propone l'approvazione di un parere del seguente tenore. «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti riferiti agli articoli 3 (a partire dall'emendamento 3.7), 4, 5 e 6, esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 3.7, 3.0.1, 3.0.2, 3.0.3, 4.1, 5.2, 5.7, 6.8, 6.0.3, 6.0.5, 6.0.7, 6.7, 6.9, 6.6, 6.0.1, 6.0.2, 6.0.4 e 6.0.6.



Il parere è di semplice contrarietà sugli emendamenti 5.0.1, 6.10, 6.2, 6.3 e 6.4.

Il parere è di nulla osta su tutti i restanti emendamenti riferiti agli articoli da 3 a 6, fatta eccezione per l'emendamento 2.19 e per tutti gli emendamenti dei Relatori, nonché i relativi subemendamenti, il cui esame resta sospeso.».

La Commissione approva.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

*La seduta termina alle ore 21,35.*





